

Alligato N° 1.

Provincia di Foggia

Circondario di Foggia

Comune

di

Montesantangelo

Piano Regolatore d'ampliamento

Relazione

Monte S. Angelo 27 Luglio 1886.

*Proceduto colla
A. Pugliese*



Quest' Onorevole Amministrazione
Comunale, in vista del bisogno sentito
da questi Cittadini; di avere cioè un su-
olo che fosse più adatto alla costruzione
di caseggiati ad uso di abitazione ad altro,
deliberò redigervi un Progetto per un
Piano e Regolatore di Ampliamento,
assegnando all'uso la località detta
il Gioio, sita alla parte orientale
di questo Abitato.

Imperanto, nel commettermi tale
incarico, la prefata Amministra-
zione stabilì pure che, la Giunta Co-
munale fosse accudita sul posto uni-
tamente e me prima di incominciare i re-
lativi studi, allo scopo di assegnare con
tutta precisione quale il suolo a dover-
si occupare pel nuovo Poione.

Difatti, la Giunta in mia unione
accede sulla località in diomina, e
dopo averla attentamente osservata,
dispose:

- 1° Che il suolo a studiarsi pel Pia-
no e Regolatore d'Ampliamento

fosse precisamente quella porzione del
piccolo raggio comunale, compreso a
Mezzogiorno della prima rampa della
strada che mena a Montefredonia; ad
Oriente dal piano di fratelli Donatello
mo Giambattista ed Angelo; a Set-
tentrione dal nuovo dispendio di Grillo
Giovanni ed altri, e dalla Valle Mor-
ice; e finalmente a Ponente dagli al-
timi caseggiati, compresa la piazzetta per
lo scarricatoio di carboni.

2.^a Che allo scopo di potere utilizzare
come suolo edificatorio l'antico parco
detto di Papanardo, oggi di assoluta
proprietà comunale, fu disposto esten-
dersi il detto Piano Regolatore an-
che a Settentrione della detta prima rampa
della strada di Montefredonia, in modo
da doverci comprendere, a) L'orto de-
gli Eredi di Della Torre e Salvatore;
b) L'attiguo suolo comunale non
geluso l'Ufficio Doganario; c) Il det-
to parco di Papanardo; d) Il parco
di Pellegrino Nicola, e) Il parco di
Triventi e Pappale.

3.^a Che tanto per le strade longitu-
dinali, che per quelle trasversali, se-
ne eseguissero i relativi profili lon-
gitudinali, avendo di fare alle prime
delle pendenze non troppo forti, ed al-
le seconde quella pendenza necessaria.



ed, occorrendo, adottando anche delle scale,
per riannodare le strade superiori a quel-
le immediatamente inferiori.

11. Da ultima che, per quanto ^{fosse} consentito
dalla simmetria e dall'ordine, si fosse
lasciata intatta la replicata prima
rampa della strada che mena a Man-
fredonia, tranne il primo tratto dalla
Caverna de' prefati signori della
Cerna, e l'altro dal piano Pellegri-
no allo innesto della prima ripulita,
dovendosi il primo modificare nella
sua pendenza ed il secondo nello svi-
luppo planimetrico.

Epperò in adempimento dello in-
carico affidatomi, mi pregio presentarne
il presente progetto.

Il primo criterio a cui deve infor-
marsi il progettista, nella compilazio-
ne di un progetto per un Piano Re-
golatore d'Ampliamento, si è quello
di studiare di riannodare per quanto
fosse possibile il nuovo sistema agli
ultimi capipiedi adiacenti al suolo a
cui è destinato, senza punta traforare
i precetti della comodità, della simme-
tria e della igiene, tanto pubblica
che privata.

A conseguire ciò, tenendo presente
la figura e la posizione del suolo af-

segnatomi, non ch  la pendenza natura-
le del terreno, ho stimato indispensabi-
le per procedere al nuovo Pione d i
una ben larga piazza, e ripartirla in
sei strade longitudinali, ed in undici tra-
versali. Delle prime, la principale ha
origine dall' estremo superiore della re-
plicata piazzetta per la scaricatoria de
carboni, e precipuamente fra i due sot-
tani; l' uno appartenente al sig. Pel-
legrino Luigi e l' altro al sig.
La Torre Pappale, e mena drit-
to all' entrata del Campajunto; al-
la quale strada tutte le altre so-
no parallele. Tutte le strade tra-
versali poi tranne l' ultima, sono
normali alla principale, e conseguen-
tamente parallele fra loro. E' perque-
sta distribuzione data che, generalmen-
te tutte le gole sono di figura ret-
tangolare, tranne pochissime che, pel
ricordo a' casggiati gi  esistenti, e
per rispetto alla simmetria ad altro,
non conservano la stessa figura.

La detta prima piazza fu projet-
tata di figura trapeziale simmetrica,
per mantenere la curritmia degli ul-
timi casamenti che fiancheggiano
la strada che mena a Manfredonia.
Dessa dalla strada principale, come
rileggi dalla pianta, vien ripartita



in due campi eguali di figura triangolare, de' quali, meno i lati adiacenti alla precipitata strada principale, gli altri andranno rialzandosi man mano, in modo da formare delle piccole banchine verso le altre due strade, e ciò per attenuare in parte la forte pendenza trasversale.

Altre due più piccole piazze di figura rettangolare, ripartite ciascuna anche in due campi eguali della stessa figura, s'incontrano ad intervallo, percorrendo la via principale, sino al recinto dell'attuale Campagna.

Tanto i campi della prima piazza, che quelli delle altre, si possono contornare con filari di alberi ombreggiati, per renderle in certa guisa amene.

Nella parte a destra della strada Masfricana, non si è assegnata nessuna piazza, non essendoci stimato conveniente, prima perchè, stante la fortissima pendenza naturale del suolo nel senso trasversale, ne sarebbe poco adatta la località; secondo perchè, cadendo lo si reputi necessario, si potrà sempre avere una piazza, col lasciarsi scivolare una delle isole, che più si confaccia alla bisogna.

Alla strada principale ho assegnato la larghezza di Metri 12.00, ed

a tutte le altre, tanto longitudinali, che
trasversali, quelle di Metri 10,00, 9,00
ed 8,00, avendo reputate tali larghezze
le più adatte per questa località, ta-
quale, per la sua grande elevazione
dal livello del mare, e per la sua po-
sizione ed esposizione, essendo oltramo-
do soggetta a' venti, una maggiore lar-
ghezza sarebbe stata per lo meno poco
conveniente. Si è data poi una minore
larghezza a qualche stradella, nell'in-
tento di riacquiarla alle già esistenti,
ovvero di mantenerne la simmetria.

Le tre strade longitudinali della par-
te superiore del nuovo rione, a partire
dalla prima piazza, sino alla settima
strada trasversale scendono con una
pendenza, oscillante dall' 1,30 al 4,80
per cento, mentre nel resto in qualche
breve tratto raggiunge l' 8,90 per
cento, e ciò per non affrontare mag-
giori tagli pel riacquiarlo alla strada
di Manfredonia. Giuva notare però
che, siccome questa pendenza alquan-
to forte è preceduta da altre abba-
stanza miti, nel proseguo delle costru-
zioni de' nuovi casggiati, qualora tor-
nasse utile lo eseguire un più forte
taglio, per fornirne il materiale di ripul-
ta a' costruttori, allora sarà facile
diminuire la prima, forgiando un po-

co le più miti pendenze.

Le altre strade longitudinali avranno una pendenza oscillante dal 2,05 al 4,57 per cento, non essendo potute far di meglio, a causa delle grandi oscillazioni del terreno.

Per parecchie strade trasversali, a causa della grande ed inevitabile differenza di livello da una strada superiore a quella immediatamente inferiore, per taluni tratti si sono progettate le scale, e prescrive per quei tratti di cui la pendenza varia dal 12 al 32 per cento, tanto per metterle in comunicazione.

Lo stesso occorrano le scale, per la maggiore economia della spesa occorrente alla costruzione delle medesime, e per la maggiore comodità nella costruzione di esponenti laterali, si è progettato di non fare occupare dalla scala l'intera larghezza della strada, come si osserva dal tipo, dovendosi lasciare invece tra la scala ed i capeggiati vicini due zone eguali, della larghezza ciascuna di metri 3,00 per le strade larghe metri 10, e di metri 2,50 per quelle larghe metri 8,00. Di dette zone il piano stradale, a seconda delle circostanze locali, avrà la pendenza tra l'1,00

ed il 4.00 per cento.

Per taluni tratti della prima strada longitudinale a Settentrione e dell'ultima a Mezogiorno, si è progettato un muro di sostegno in muratura di pietra, me in mattoni, sormontato da un parapetto della stessa muratura, sia per evitare delle grandissime scarpate, in qualche punto anche impraticabili, sia per la maggiore sicurezza de' veicoli e de' pedoni.

Per aver poi la simmetria e la curvatura della figura della prima piazza, occorrerebbe abbattere una parte del sottano appartenente al Sig.^o Pellegrino Luigi, e buona parte dell'altro sottano di pertinenza del Sig.^o Eotaro Francesco.

Ma potendosi questo opere eseguire dall'Amministrazione, allorchè i novelli espiantati avranno acquistato un certo sviluppo da richiedere la immediata demolizione de' due accennati sottani, così non si è reputato necessario valutarne in questo progetto l'ammontare della spesa, potendosi ciò rimandare a miglior tempo, anche pel riflesso di non avere delle appropiazioni da parte degl'interessati, nel promuovere la pratica per la espropriazione per pubblica utilità. Lo stesso va per tutto per la espropriazione delle diverse

se pigne e di vari camini da calce,
appartenenti a diversi proprietari; spar-
si nel suolo pel nuovo Rione.

Per lo spianamento del suolo as-
segnato alla prima piazza, ne ho cal-
colato il movimento delle materie,
e la relativa spesa, acciò che l'Am-
ministrazione, per vie più incoraggiare
gli acquirenti di suoli per i novelli
edificati, possa farne eseguire pren-
tamente il lavoro per proprio conto.

Non ho poi calcolato la spesa che
potrà occorrere per lo spianamento
del piano stradale di tutte le altre
strade, potendo l'Amministrazione
stabilire nel relativo Capitolato a
redigervi per la vendita di suoli che
tale lavoro venga eseguito dagli ac-
quirenti delle piazze; ed in ragione del-
la lunghezza di propri esponenti, po-
tendo essi ritrarre un utile dal ma-
teriale di risulta, essendo di buona
qualità, per essere impiegato nella
costruzione.

Tutte le piazze, come si è innan-
zi accennato, sono generalmente di
figura rettangolare, e presentano va-
rie estensioni, e tali da poter servi-
re comodamente, tanto alla costruzio-
ne di uno o più vani ad uso di abi-
tazione od altro, che allo impianto di

pubblici o privati palagi ad altro,
senza che vi possa essere difetto di
aria e di luce.

A causa della grande differenza
di livello fra i rispettivi piani stra-
dali delle strade longitudinali, e pre-
cipue da quella di Manfredonia alla
penultima strada a Mezzogiorno,
ho stimato conveniente dare una
minore larghezza, affinché i nuovi
edificii non difettassero di una
sufficiente quantità di luce e di
aria.

Ho lasciato intanto il suolo oc-
cupato dall'attuale Campagna,
prima perchè, essendo sopra un luo-
go che richiama alla mente la me-
morie degli estinti, non sarà facile
il richiederlo per la costruzione di
case per abitazione; secondo perchè
sarebbe il suolo il più adatto alla
costruzione di una gran Chiesa quan-
to volte, coll'estendersi di novell'ia
seggiate, ne sorgesse il bisogno.

Non frazionai l'isola, portanto
il N.º 50 della pianta, perchè
la ritenni come la più adatta
alla costruzione di un Teatro,
sia perchè è preceduta da un ben
proporzionato spiazzo, sia perchè
è sita in una località che, per co-

si dire, unire il nuovo Pione al
resto dell'attuale abitato.

Da ultimo non mi sono occupa-
to a stabilire, o meglio a fissare il
prezzo per la vendita di' suoli, aven-
do l'Amministrazione riservato a
se questo diritto.